

PIANETAHOTEL

febbraio - marzo 12

L'ALBERGO SÌ È UN ATTELIER

QUANDO L'ARTE
CONTEMPORANEA
DIVENTA UN PUNTO
DI ATTRAZIONE.
MODELLI,
PROTAGONISTI
PERSONAGGI DEI
NUOVI "MUSEI"
DELL'OSPITALITÀ

51 CONSULENTI
STUDIO INTESA SAMPLO
SUI 5 LARGI 2010

54 MANOVRA
DELLA FANTASIA
DEL "DECRETINO"

60 INCOMING
TRENTO CON LA M-101
UN'INTELLIGENZA



32 LUCHI MAGICHE
LE WINDROSE E LE
DI LUMINOCHE A LED
IN QUATTRO CANTIERI
INTERNAZIONALI



64 R&B MANAGER
CANTIERI PROGETTI
R&B PER IL 2010
IN TRE AREE
COMPTON E COSTI



80 OSPITI IN TOUR
DELLA FANTASIA
UN FURTO METASOTTO
PROSEGGI IN COLLA
CARATTERI E PREZZI

1. Uno scorcio dell'esterno dell'installazione "green room" al Sia Guest di Rimini.
 2. Lampada Wood di Sensai by Check Up dotata di diffusione sonora Bluetooth utilizzata come complemento d'arredo del prototipo di camera d'albergo "verde".
 3. La zona notte e sulla destra l'area bagno



Un eco prototipo insegna come ristrutturare

LA **GREEN ROOM** DI DANIELE MENICHINI RIPORTA AL DESIGN NORDICO E A UNA SENSIBILITÀ ECO-AMBIENTALE UTILE PER RIPENSARE ARREDI E INTERNI

di **Silvia Giacometti**

Solo da qualche anno in Italia si sente parlare diffusamente e soprattutto sempre più seriamente di progetti di interni per alberghi "eco-oriented". Nei Paesi europei, e in particolare negli studi di progettazione degli architetti scandinavi, è

una filosofia di lavoro affermata da almeno trent'anni. Lì ogni progetto è naturalmente integrato con i principi della bioarchitettura e della sostenibilità e il professionista impegnato nella progettazione valuta materiale per materiale e area per area i benefici che si possono ottenere in termini di risparmio energetico.

Un modello di questa filosofia lo si è potuto toccare con mano recentemente all'ultima edizione del Sia Guest di Rimini dove ha debuttato la "green room", prototipo di camera d'albergo eco-sostenibile ideato dallo Studio di Architettura Daniele Menichini e realizzato in collaborazione con Pianetahotel.

In pratica, il mock-up di un progetto reale in fase di sviluppo che abbina la ricerca della purezza delle linee alla semplicità schematica e quasi archetipale degli elementi, dei materiali, dei colori che riportano non a caso ai modelli del nord Europa degli anni



Alcuni prodotti e tecnologie impiegati



ALPI Concept wood

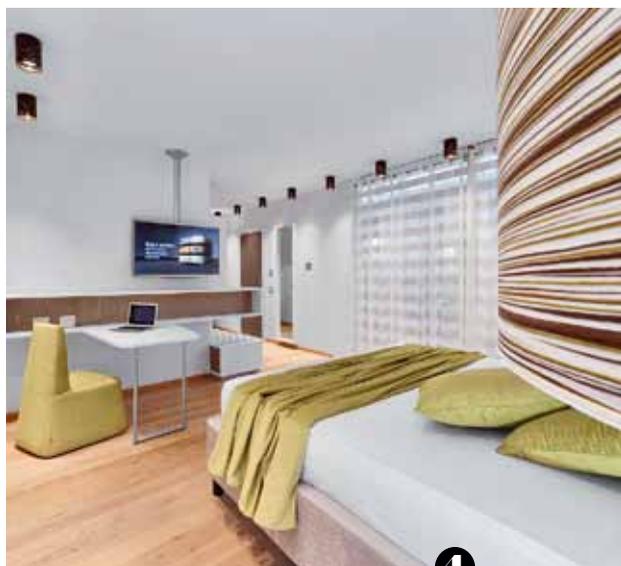
Tranciati di ultimissima generazione che denotano grande impatto cromatico e alto contenuto tecnologico come ad esempio un'elevata resistenza alla fotodegradazione. Utilizzati da Menichini per tutte le parti impiacciate dell'arredamento sia in camera, sia nella zona bagno. alpi.it

DEL CONCA Monte Napoleone

Serie di ceramiche con trame e colori del legno, per un perfetto compromesso tra resistenza all'usura e calore della natura. Sia la dimensione (15x12 e 20x120 cm), sia il tipo di accostamento permettono di valorizzare ambienti grandi. Questo materiale è stato utilizzato da Menichini per i pavimenti e i rivestimenti dell'area bagno. delconca.com

VIMAR Well-contact Plus

Sistema di automazione pensato per la completa gestione di qualsiasi tipo di hotel: illuminazione, clima, sicurezza, energia e accessi sono controllati da una tecnologia sviluppata su standard KNX che offre funzionalità, comfort e risparmio energetico. Impiegato nella "green room" per controllo luci, riscaldamento/condizionamento, movimentazione tendaggi e controllo accessi. vimar.it



Cinquanta. Un concept che offre all'albergatore la certezza di un ambiente funzionale, pratico e con un budget di spesa contenuto. «Sarebbe assolutamente auspicabile - spiega l'architetto Daniele Menichini - orientarsi oggi in questa direzione sia nei progetti di nuova costruzione, sia in quelli di ristrutturazione ove possibile. Il progetto eco-oriented garantisce infatti un impatto ambientale più basso in termini di utilizzo di materiali provenienti da filiere certificate e soprattutto si avvale di impiantistiche che riducono i consumi attraverso un'oculata gestione delle risorse. Inoltre, esiste la possibilità di reimmettere in riciclo il prodotto alla fine del suo percorso vitale».

Ristrutturare conviene

Il nostro Paese è ricco di offerta turistica, ma sono molti gli alberghi che oggi necessiterebbero di una ristrutturazione globale (a partire da quelli sorti negli anni Sessanta e Settanta) e il concept sviluppato da Menichini si presta benissimo a essere applicato in operazioni di modernizzazione di strutture obsolete. Ristrutturare un hotel comporta però notevoli oneri: «Mettere in piedi un progetto e un cantiere per la ristrutturazione di una struttura - ribadisce Menichini - è un'impresa che comporta un fortissimo impegno economico da parte dell'imprenditore: basti solo pensare ai mancati incassi conseguenti alla chiusura per lavori dell'albergo o di una parte di esso. Ma certamente non far niente è peggio. Non rinnovare e

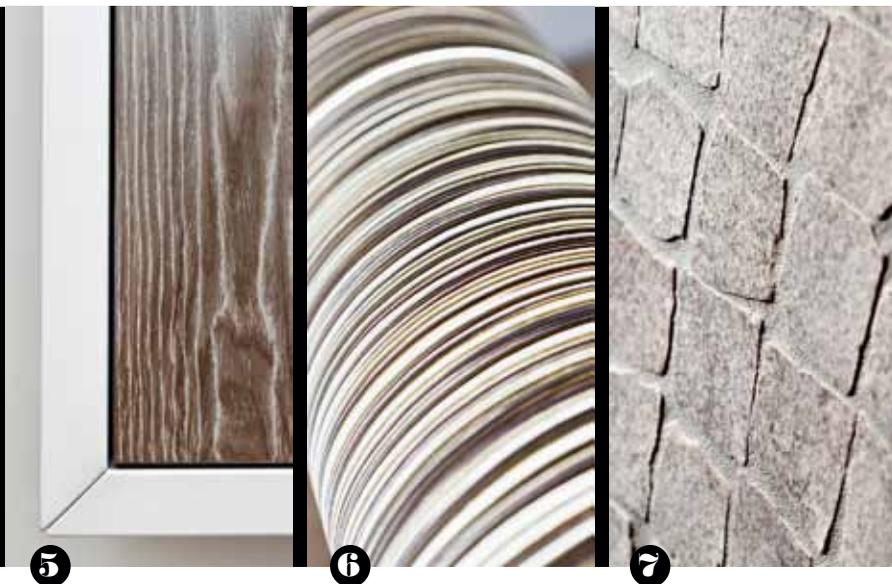


Daniele Menichini è l'inventore della "green room" presentata all'ultima edizione del Sia Guest. Architetto e designer, nasce a Engelberg (Svizzera) nel 1968. Nel 1995 si laurea a Firenze e nel 1996 fonda lo "Studio di Architettura Daniele Menichini", che si occupa di progettazione, interni, allestimenti, design, comunicazione visiva e art direction di aziende dell'arredamento home e contract. studiomenichini.it

L'eco-camera nel dettaglio

La "camera verde" è caratterizzata dalla scelta di **pavimenti in legno e gres** che nascondono un pavimento riscaldato da pannelli solari, da arredi in legno con finitura in legno ricomposto e laccatura con vernici a bassa emissione di formaldeide, da imbottiti realizzati con schiume derivanti dalla soia, da tessuti bioattivi, da complementi realizzati con filiere certificate, da corpi illuminanti con sorgenti luminose a basso consumo e alta prestazione e da impiantistiche e domotica basate sulla ricerca di minori dispersioni e aumento dei rendimenti.

Ogni prodotto e ogni tecnologia impiegati nella "green room" soddisfano tutti gli standard "eco" richiesti dalle più recenti normative e certificazioni eco-energetiche nazionali ed internazionali.



rimanere ancorati a un look vecchio, scarsamente funzionale e strutturalmente superato significa rischiare prima o poi un tracollo economico».

Investire in un progetto eco-oriented rispetto a un qualsiasi altro tipo di intervento tradizionale è sicuramente più oneroso in termini economici e dal punto di vista impiantistico, ma come conferma anche l'architetto Menichini: «Bisogna però entrare in una dimensione diversa, ovvero quella di capire che a fronte di un investimento economico consistente e immediato, si può recuperare poi velocemente il costo sulla gestione dei consumi e delle manutenzioni. Gli albergatori sanno benissimo quanto costa mantenere una struttura efficiente e funzionale nel tempo, tenendo in considerazione anche la variazione di flusso di clienti nella stagionalità. Inoltre - aggiunge il professionista - per le strutture che hanno deciso di procedere con la riqualificazione energetica del fabbricato ci sono molti incentivi statali e regionali. Diversi nostri progetti, per esempio, ne stanno già usufruendo con grande vantaggio».

Le sfide dell'hotellerie

A fare la differenza non è la scelta dell'arredo utilizzato per la camera, ma tutta la parte impiantistica: in questo caso si può dire che se un albergatore, per una ristrutturazione tradizionale spende 100, con una soluzione "eco-oriented" spenderebbe 140 circa. Bisogna però considerare che tutte le soluzioni che

4. Uno scorcio della zona notte con sullo sfondo l'angolo lavoro con tavolo a consolle e pc.

5. Collegamento a 45° delle parti in legno laccato e abbinamento alle parti in tranciato ricomposto di Alpi. **6.** Corpo illuminante con finitura in tranciato Alpi prodotte da Marioni.

7. Mosaico in gres porcellanato burattato di Del Conca collezione Pietraflora

vanno verso una riqualificazione energetica dell'edificio possono contare sulla detrazione Irpef del 55% e un risparmio economico di circa un 30% sui consumi energetici in termini di acqua, gas ed elettricità.

«L'hotellerie - conclude Daniele Menichini - è un settore strategico in cui per troppo tempo si è fatto poco o niente e dove c'è quasi un salto generazionale tra i vari interventi. La mia non è una critica, ma una constatazione. Purtroppo oggi l'impegno sul fronte degli investimenti si presenta economicamente gravoso proprio per l'obsolescenza dello stock. Per non parlare delle difficoltà che derivano dalla recessione e dalla crisi di alcune aree turistiche. Fortunatamente gli imprenditori alberghieri non si arrendono e soprattutto quelli che sono a capo di gestioni di tipo familiare hanno capito che intervenire è quasi obbligatorio. È dunque ipotizzabile che si arrivi a un rinnovamento del parco nazionale anche con interventi di una certa qualità in termini di design e soluzioni eco. Tutto, ovviamente, a vantaggio della clientela che potrà godere di strutture ricettive sempre più all'avanguardia». //